

Domani una pagina fotografica

sull'INDIA

dal nostro inviato speciale Riccardo Longone

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 122

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In settimana pagina

Il Primo Maggio festeggiato dai lavoratori in tutto il mondo

VENERDI' 3 MAGGIO 1957

I siderurgici e le 40 ore

Il problema della riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione sta venendo a maturazione nel settore siderurgico. La Fiom e le altre organizzazioni sindacali hanno avanzato la richiesta di normali trattative alla Associazione degli industriali, con l'invito ad una urgente convocazione delle parti. Se entro i primi giorni del mese di maggio non ci fosse una risposta soddisfacente, le organizzazioni hanno espresso la determinazione di ricorrere all'azione sindacale.

Siamo in una situazione di sviluppo produttivo nel campo della siderurgia in un particolare modo per l'acciaio, e l'Italia si trova ad uno dei primi posti nei Paesi della Ceca (la Comunità europea del carbone e dell'acciaio). Infatti gli incrementi percentuali della produzione di acciaio grezzo nel quadriennio 1952-'55 registrano un aumento del 35% per la Germania, del 15,4% per il Belgio, del 15,9% per la Francia, del 12% per la Saar, mentre per l'Italia si arriva al 52,6 per cento.

Le immediate prospettive per la nostra siderurgia non lasciano prevedere particolari difficoltà. Il mercato interno di assorbimento dei prodotti siderurgici è ancora largamente dilatabile, sia perché ancora basso è il livello del consumo pro-capite che raggiunge, appena 120 kg. (nei confronti dei 620 kg. degli Stati Uniti d'America, 438 della Germania, 247 per la Francia), sia perché l'andamento dei principali settori di assorbimento è in ascesa (cantieri navali), o stabile (settore automobilistico, ecc.). Si parla della intenzione della Fiat di aprire un nuovo grande impianto siderurgico per un milione di tonnellate annue e lo stesso III piano annuncia altri investimenti nel settore.

E' da notare che il grande aumento della produttività e del rendimento del lavoro è soltanto in parte legato all'automatismo degli impianti e alle trasformazioni tecniche organizzative, poiché esso riguarda in misura ancor maggiore la intensificazione dello sforzo fisico e psichico delle maestranze.

Infatti l'acciaio prodotto annualmente per operaio è aumentato del 44% in Italia, rispetto all'aumento del 29% in Francia, del 27% in Germania e del 26,5% della Ceca in generale. I prezzi dei prodotti siderurgici hanno registrato negli ultimi anni un sensibile aumento, con un incremento del 15,3% nel '56, e i livelli di produttività raggiunti dalle fabbriche eziandovi si sono chiaramente tradotti in un rapido e possente balzo del prodotto nazionale nel periodo considerato, denunciando un aumento del 63% della Falck del 28%, della Breda Siderurgica del 175%.

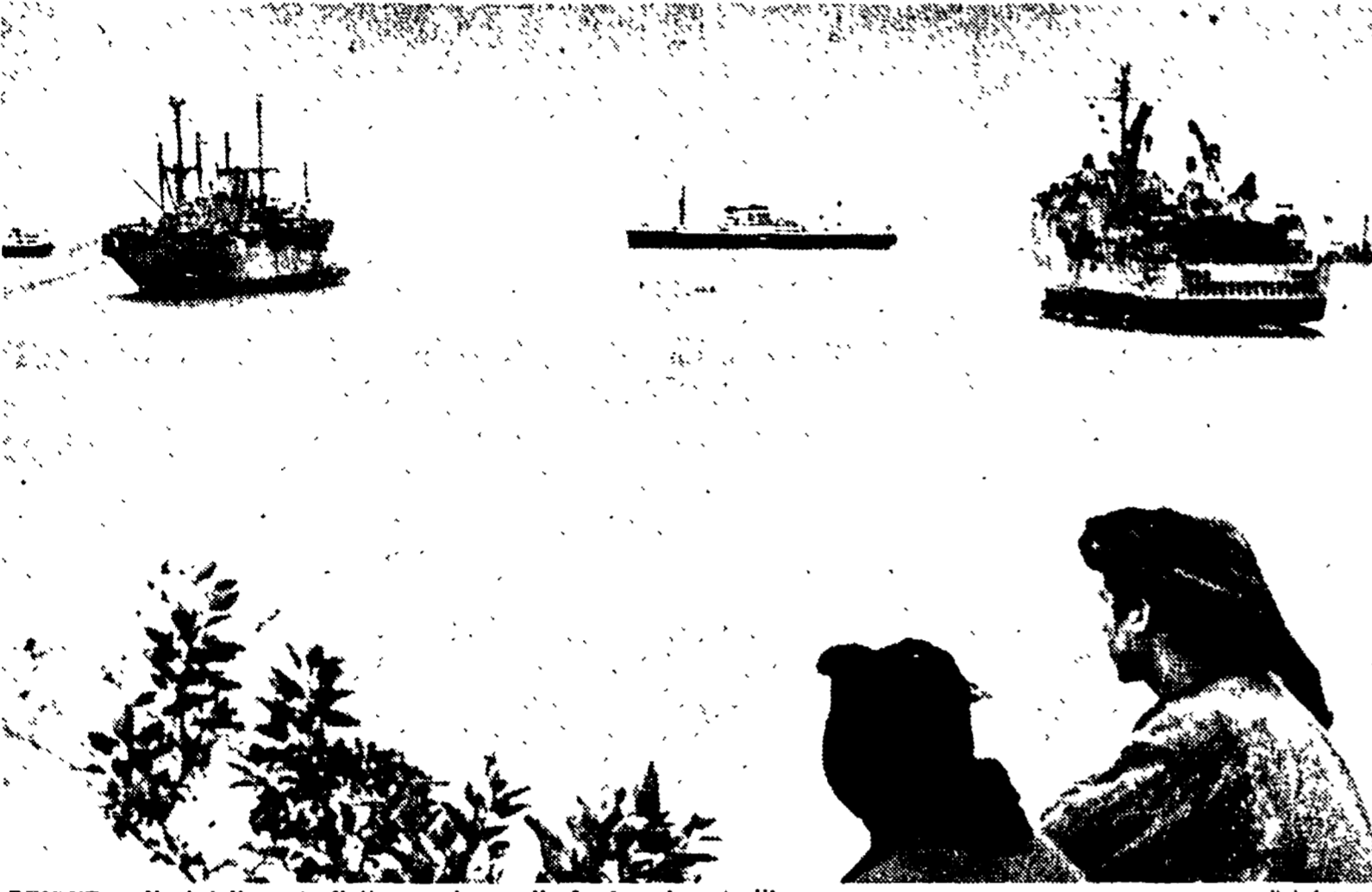
In contrapposito i lavoratori della siderurgia hanno conquistato aumenti salariali nominali soltanto dell'8,17 per cento, inferiori alla stessa media degli aumenti ottenuti nell'industria in generale, che è del 9,8%. Per comprendere gli enormi vantaggi che derivano agli industriali italiani dal mantenimento di una situazione di così bassi salari, basta riferirsi ad un dato riguardante la produzione della «vergella» prodotto tipico, comune a quasi tutte le aziende siderurgiche. Il carico salariale orario rappresentava nel 1953 lo 0,91 del prezzo di una tonnellata di vergella in Francia, dello 0,90 in Germania, dello 0,81 in Belgio, mentre in Italia raggiungeva soltanto lo 0,50.

La introduzione di una nuova tecnica ha portato in dubbio anche ad una attenuazione dello sforzo fisico dei lavoratori destinati a lavorazioni altamente meccanizzate (ad esempio laminatoio e trafilatura), ma non è men vero che l'enorme accrescimento della produzione ha imposto ritmi di lavoro sempre più elevati per tutti i reparti di una fabbrica, il che ha determinato un sforzo fisico e psichico sempre maggiore con gravi conseguenze sulla salute dei lavoratori.

IL MEDITERRANEO TRASFORMATO DAGLI IMPERIALISTI NEL PIÙ PERICOLOSO FOCOLAIO DI GUERRA

La VI flotta americana è dotata di armi atomiche. Gli S. U. le userebbero anche in conflitti locali

Gravissime dichiarazioni del ministro della Difesa e del capo di S. M. americani - Sono stati confermati i concentramenti di truppe turche ai confini con la Siria - Il governo giordano scioglie tutte le organizzazioni sindacali



BEIRUT - Navi della sesta flotta americana alla fonda nel porto Irbidense

DAMASCO, 2 - L'ambasciatore di Siria ad Amman, Fuad Kadamani, il quale si trova a Damasco da tre giorni, ha dichiarato che farà ritorno nella capitale giordana venerdì prossimo, in seguito a un messaggio speciale del presidente siriano Kuwatyat al re Hussein. Sembra che nel suo messaggio Kuwatyat abbia intenzione di proporre al sovrano giordano di partecipare a una conferenza della tavola rotonda tra Giordania, Siria ed Egitto, avente lo scopo di «consolidare il fronte arabo».

Le notizie provenienti da Amman riguardano una serie di illegalità cui si è abbandonato il governo: oggi sono state sciolte le organizzazioni sindacali mentre la polizia ha perquisito gli uffici dell'ambasciata Mediorientale arrestando il direttore. Si è appreso, inoltre, che a partire da domani si riuniranno i tribunali speciali per iniziare i processi contro le personalità democratiche arrestate nei giorni scorsi. Altri membri del disolto Parlamento, infine, sono stati arrestati nelle ultime 48 ore.

Da parte egiziana, intanto, è stata confermata la notizia di concentramenti di truppe turche ai confini con la Siria. Il giornale Al Shaab scrive che tali concentramenti «sono stati preceduti dal ritorno dell'Italia del comandante in capo delle forze israeliane Moshe Dayan, dall'ispezione delle forze di occupazione da parte del primo ministro di Israele Ben Gurion, dal colloquio di quest'ultimo con il suo ministro degli esteri e dai movimenti della sesta flotta americana nel Mediterraneo orientale».

A rendere più drammatica l'atmosfera che si sta addensando nel settore mediorientale è giunta oggi la notizia che il battaglione di fuclieri di marina americani attualmente nel Mediterraneo ha a bordo di un cacciatorpediniere della sesta flotta, è dotato di cannoni atomici da otto pollici. Questa informazione è stata data direttamente dal Pentagono insieme alla notizia che un altro battaglione di fuclieri di marina, costituito da 1800 uomini, partirà domani alla volta del Mediterraneo, sembra per dare il cambio a quello che vi si trova attualmente. Il fatto che l'alto comando statunitense ha annunciato che i battaglioni di fuclieri americani inviati nel Mediterraneo sono dotati di cannoni da otto pollici capaci di lanciare granate atomiche la cui potenza distruttiva eguaglia quella delle bombe sganciate su Hiroshima, viene interpretato negli ambienti politici di Damasco come una nuova, evidente minaccia che gli imperialisti vogliono far pesare sui governi arabi, al fine di influenzare la loro politica di indipendenza nazionale.

quanto viene riferito, hanno sostenuto, in sintesi, che non si porrebbe più in linea di principio la questione dell'uso o meno delle armi atomiche così dette «tattiche», poiché esse sono regolarmente in dotazione ai reparti, e — mentre sarebbero usate certamente in caso di

Il Comune di Verona unanime contro gli esperimenti nucleari

VERONA, 2. Il Consiglio comunale di Verona, aderendo ad una proposta del consigliere socialista Baldani poi fatta propria dal Sindaco, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno richiedente la legge degli esperimenti nucleari. Dopo il consigliere proponente, l'on. Gozi della D. C. ripetendo un tentativo — in parte riuscito — effettuato nella mattinata al Consiglio provinciale da Luciano Dal Falco, della direzione nazionale d. c., e col quale si era impestato che il consenso si trovasse di parere concorde su analogo documento, proponeva che l'ordine del giorno Baldani, sottintendendo l'approvazione del Patto Atlantico — come strumento essenziale di pace — una parte di un ordine del giorno, quella appunto che sottintende l'esigenza di porre termine agli esperimenti termoneucleari.

tegrante dei nostri piani e programmi: il numero degli uomini in servizio è calcolato in funzione dello impiego di tali armi».

La rivelazione è forse la più grave che sia stata fatta dal giorno in cui la prima bomba atomica fu esplosa. Il tecnicismo di Wilson e Radford non può coprire il fatto che ciascuna arma atomica, sia proiettile da cannone sia carica di missile, ha una potenza di distruzione enorme, pari a quella sperimentata a Hiroshima. Finora si era ritenuto che l'impiego di tali armi dovesse essere considerato come cosa non soltanto deprecabile, ma del tutto eccezionale, e tale da essere eventualmente decisa, se non dai parlamenti, almeno dai governi. Wilson e Radford affermano invece che l'impiego dei più terribili mezzi di distruzione esistenti (dopo la bomba all'idrogeno, che comunque rientra nella stessa categoria degli armi nucleari) è ormai da considerare scontato.

Il 1° Maggio ha avuto il carattere di una grande festa nazionale

Il comizio di Di Vittorio a Milano e le altre manifestazioni della CGIL - Romagnoli risponde a Pastore - Silenzio sulla giusta causa e la tregua atomica nelle manifestazioni aciliste - Violenze di poliziotti a Napoli

Il Primo Maggio è stato celebrato da centinaia di migliaia di lavoratori di ogni fede politica e religiosa e di ogni corrente sindacale, con comizi, cerimonie, cortei ed altre iniziative. Dove il clima lo ha consentito, non è mancato un generale e festoso esodo dalle città. Da patrimonio delle avanguardie socialiste qual'era, la Festa del lavoro è entrata a far parte della coscienza di tutti. Ciò ne ha accresciuto il valore unitario anche se, da parte delle organizzazioni sindacali minoritarie, delle organizzazioni religiose e delle autorità governative, si è dato alle celebrazioni un carattere di parte concorrente e antisocialista, quasi per spogliare la grande festa internazionale del lavoro del suo carattere classico e di solidarietà proletaria.

Numerosi e affollati, preceduti da cortei con bandiere rosse, sono stati i comizi uniti dalla CGIL, nei grandi e nei piccoli centri: tra i principali, quelli di Di Vittorio in piazza del Duomo a Milano, di Santi a Genova, di Lizzardi a Roma, di Bitossi a Firenze, e la manifestazione di Torino che è riuscita particolarmente affollata. Al centro di queste manifestazioni vi è stata la rivendicazione di una tregua atomica e del disarmo, rivendicazione comune al proletariato internazionale e a tutti i popoli, rivendicazione purtopo alle manifestazioni delle altre organizzazioni, e dalle omelie indirizzate da cardinali e vescovi ai lavoratori cattolici.

In proposito Di Vittorio, che ha parlato dopo un lungo risvolto alla folla dal segretario della Federazione sindacale mondiale Louis Sallant, ha dichiarato: «Una poderosa protesta si alza in questo giorno da tutte le piazze d'Italia contro i fautori di guerra: basta con gli esperimenti atomici, basta con la corsa al riarmo, le controversie internazionali siano risolte con pacifiche trattative, si attui un disarmo generale controllato». Poi Di Vittorio ha illustrato le principali rivendicazioni che vengono prese a pretesto dal padronato per imporre gravi misure di licenziamenti, cosiddetti «tecnologici».

Il crescente malcontento dei lavoratori siderurgici e di altri episodi di agitazioni e di lotte che si sono succeduti in molte fabbriche in queste ultime settimane attorno alle più varie rivendicazioni economiche e normative per la difesa del posto di lavoro, sono i segni premonitori di un'ampia e possente lotta che si svilupperà in tutto il Paese qualora non venisse a cadere l'attuale atteggiamento dilatorio e di assurda incomprensione dei grandi industriali legati ai trusts dell'acciaio.

gi lavoratori italiani avanzano: aumento generale e differenziato delle retribuzioni a livello aziendale, di complesso e di settore, riduzione d'orario a parità di retribuzione, «giusta causa» permanente nei patti agrari e nell'industria, collocamento imparziale e riforma previdenziale. Nella lotta per la «giusta causa» in agricoltura e per la conquista delle 40 ore nel settore edile, il comizio di Di Vittorio ha indirizzato il primo atto della ripresa del mondo del lavoro, il terreno su cui è possibile l'unità dei tre sindacati e quindi l'inizio di quella più generale unità d'azione che è promessa della unità organica. Infine, Di Vittorio ha indirizzato un caldo messaggio di pace ai lavoratori di tutto il mondo, un pensiero fraterno ai popoli e ai lavoratori

dei Paesi ex coloniali o coloniali impegnati in dure lotte contro l'imperialismo, un saluto particolare ai lavoratori dell'URSS e degli altri Paesi socialisti che sono i più avanzati nella lotta per il riscatto delle forze del lavoro del mondo intero. La questione dell'unità sindacale è stata posta anche da Santi in riferimento alle prossime lotte nell'industria e nella agricoltura. E' indispensabile, egli ha osservato, ripristinare e rafforzare il potere sindacale e contrattuale dei lavoratori, indovino fatto, della divisione operaia e della involuzione generale della società italiana, ed è pertanto indispensabile ricostruire l'unità prima di tutto sul terreno dell'azione, con la prospettiva di ricostruirsi sul terreno organico sindacale.

E' morto ieri il sen. Joseph Mccarty moderno "cacciatore di streghe,,

Soffriva di epatite acuta - Era caduto in disgrazia dopo che il Senato americano lo aveva censurato

WASHINGTON, 2 - È morto oggi di epatite acuta in un ospedale della marina militare a Bethesda, il senatore repubblicano Joseph Mccarty, il famigerato ex presidente della Commissione senatoriale per le attività antiamericane, che con i suoi processi delle streghe, compromise più volte la reputazione della Repubblica stellata e copri di ridicolo il governo e gli organi parlamentari degli Stati Uniti.



Mccarty, senatore del Wisconsin, aveva 47 anni ed era legato da uno dei periodi più oscuri della vita politica americana, periodo che porta le macchie indelebili dell'uccisione degli innocenti coniugi Rosenberg sulle sedie elettriche e della persecuzione di centinaia e centinaia di democratici americani, alcuni dei quali, come si ricorderà, furono spinti fino al suicidio.

Negli ultimi tempi, Mccarty era caduto in disgrazia dopo che il Senato, preoccupato dal dilagare dell'indignazione suscitata dai famigerati processi della Commissione per le attività antiamericane, aveva votato una mozione di censura contro di lui, accusandolo di avere

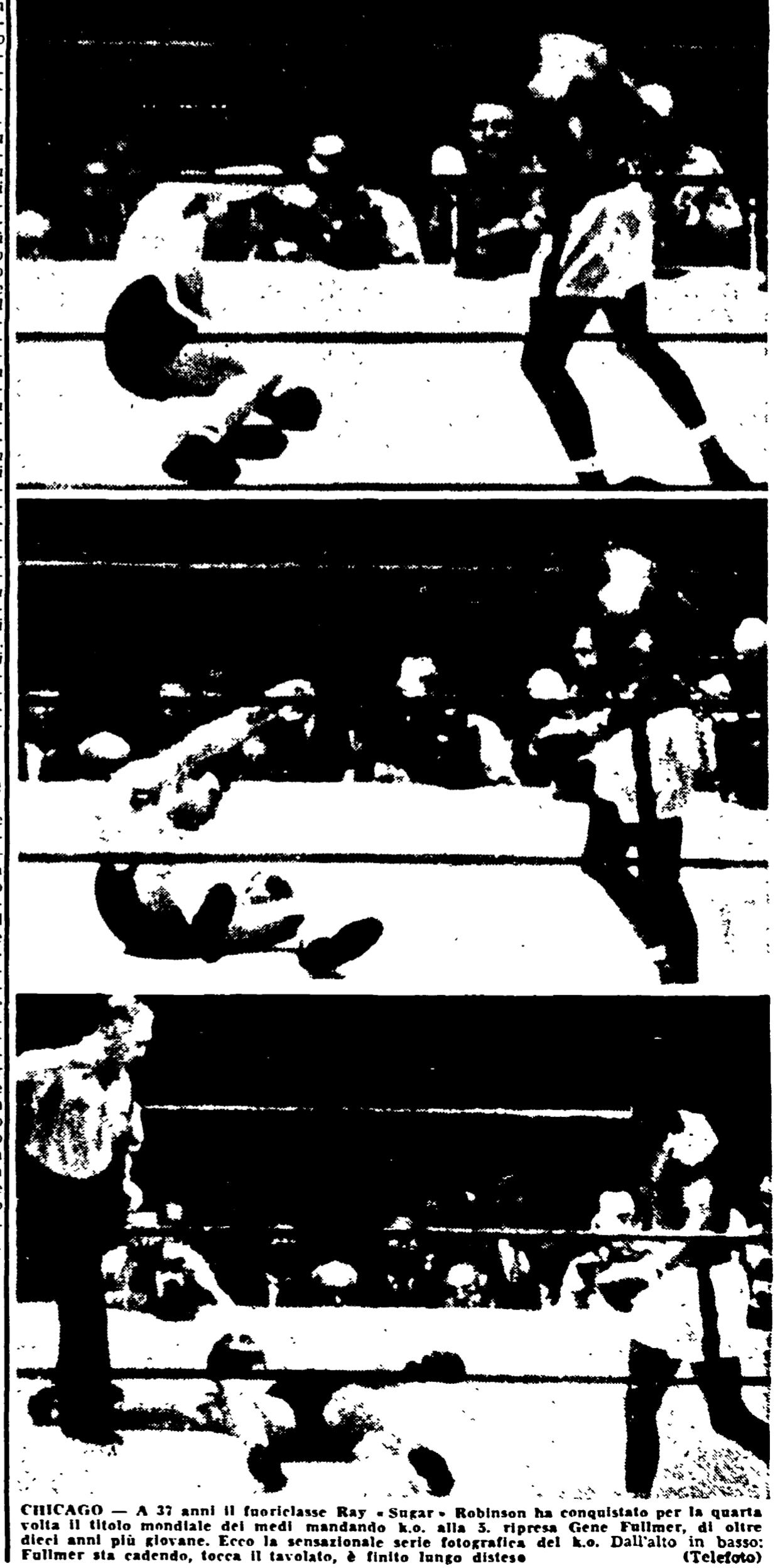
ostacolato «le procedure costituzionali» del Senato di avere violato la «morale senatoriale». Il suo nome resta legato da uno dei periodi più oscuri della vita politica americana, periodo che porta le macchie indelebili dell'uccisione degli innocenti coniugi Rosenberg sulle sedie elettriche e della persecuzione di centinaia e centinaia di democratici americani, alcuni dei quali, come si ricorderà, furono spinti fino al suicidio.

La Direzione del P.C.I. si riunisce l'8

Il dito nell'occhio

Oppressione
Grace Kelly e Ranieri di Monaco hanno espresso il desiderio di essere lasciati in pace.
Anche noi
Esibizione
«Conviene dire - scrive il Tempo - che l'onorevole Fanfani può stare tranquillo i popoli arabi saranno liberi senza il suo aiuto. Essi sono anzi già liberi, ma siccome non sono abbastanza saldi e consolidati, possono passare molto rapidamente dalla influenza dell'Oriente a quella del blocco oriente».

Il ritorno di un grande campione



CHICAGO - A 37 anni il fuoriclasse Ray «Sugar» Robinson ha conquistato per la quarta volta il titolo mondiale del mediano mandando k.o. alla S. ripresa Gene Fullmer, di oltre dieci anni più giovane. Ecco la sensazionale serie fotografica del k.o. Dall'alto in basso: Fullmer sta cadendo, tocca il tavolino, è finito lungo disteso (Telefoto)

GIOVANNI BRAMBILLA

Joseph Mccarty

ASMODEO